

se non si ritenga opportuno istituire una commissione d'inchiesta sulla vicenda in particolar modo per accertare le inadempienze del ministero dei trasporti e della navigazione, soprattutto al fine di rendere più trasparente e credibile l'attività di tale importante istituzione che dovrebbe prima di tutto garantire la trasparenza degli atti e la sicurezza di tutti i cittadini;

quali provvedimenti inoltre s'intenda assumere per risarcire equamente ed al più presto i parenti delle vittime.

(3-04337)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

**ALOI e PAMPO.** — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

non ha ancora avuto luogo la liquidazione degli aiuti comunitari per l'olio d'oliva, nonostante gli elenchi relativi alle campagne trascorse fossero già pronte per la liquidazione;

la norma comunitaria stabilisce che, a partire dal 16 ottobre 1999, si effettui il pagamento relativo alla campagna 1998/1999, ma l'assenza di un dirigente della XIX divisione, riguardante l'olio d'oliva, impedisce sia la liquidazione delle annate pregresse, sia quella dell'acconto per la stessa campagna 1998/1999;

le conseguenze dell'attuale stato di esse sono pregiudizievoli per gli olivicoltori italiani, anche in considerazione della crisi economica, che colpisce il loro settore —:

quali iniziative intenda assumere, per rimuovere gli impedimenti, adesso descritti, che rischiano di arrecare grave danno ad un comparto di notevole importanza per l'economia e la produzione del nostro Paese.

(5-06742)

**CAVERI.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel Bollettino ufficiale della regione autonoma Valle d'Aosta n. 38 del 31 agosto 1999 è stato pubblicato il regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4, recante: « Ordinamento dei segretari dei comuni e delle comunità montane della Valle d'Aosta »;

tale regolamento, previsto dall'articolo 5 della legge regionale 46/1998 (Norme in materia di segretari comunali della regione autonoma Valle d'Aosta), emanata ai sensi della competenza legislativa primaria attribuita alla regione con legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 e in virtù di quanto disposto dall'articolo 17, comma 84, della legge 15 maggio 1997, n. 127, è entrato quindi in vigore il 15 settembre 1999;

ai sensi dell'articolo 31 del regolamento regionale 4/1999 i segretari comunali in servizio in Valle d'Aosta prima dell'entrata in vigore del regolamento stesso (e cioè al 14 settembre 1999) devono comunicare, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del regolamento (e cioè entro il 13 marzo 2000), la scelta effettuata relativamente all'iscrizione all'albo regionale o all'albo nazionale di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 465 del 1997;

al fine di evitare che ai segretari comunali valdostani che opteranno per l'iscrizione all'albo regionale sia preclusa ogni possibilità di mobilità sul territorio nazionale, la Camera dei deputati, nella seduta del 1° luglio 1999, ha approvato un ordine del giorno (9/4493/001) con il quale si impegna il Governo a prevedere un'apposita norma integrativa al decreto del Presidente della Repubblica n. 465 del 1997, per meglio definire la mobilità dei segretari comunali in servizio in Valle d'Aosta in cui bisognerà definire:

la possibilità di reinscrizione all'albo nazionale, su richiesta degli interessati, dei segretari comunali in servizio in Valle d'Aosta che optino per l'albo regionale;

la possibilità di reinscrizione all'albo nazionale, su richiesta degli interessati, dei segretari comunali e provinciali che, in futuro, accettino un incarico presso una sede della regione autonoma Valle d'Aosta ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera c), della legge regionale n. 46 del 1998.

Ovviamente, nei casi di reinscrizione all'albo nazionale, i segretari perdono il trattamento giuridico ed economico acquisito nella regione autonoma Valle d'Aosta e sono reinscritti all'albo nazionale nella fascia professionale prevista per l'anzianità di servizio complessivamente maturata alla data di effettivo transito nell'albo nazionale;

in una sua lettera del 13 settembre 1999, il Presidente della regione Valle d'Aosta chiede al Ministero dell'interno una rapida soluzione del problema -:

a che punto sia la necessaria integrazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 465 del 1997 per definire meglio la situazione dei segretari comunali della Valle d'Aosta. (5-06743)

**SAONARA.** - *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Per sapere - premesso che:

in soli otto mesi, da febbraio a settembre, il prezzo al barile del petrolio è mediamente più che raddoppiato: da meno di 10 a più di 23 dollari;

questo prezzo, il più elevato in tre anni, anticipa la previsione che l'Ocse, in uno studio, fissava per il 2050;

il vertice tra i Paesi dell'Opec, tenutosi il 22 settembre 1999, ha rispettato la previsione confermando che i produttori di petrolio che fanno parte del cartello manterranno almeno fino all'inizio di aprile 2000 le limitazioni all'estrazione decisa nel marzo scorso;

talune previsioni segnalano che aspettarsi una « frenata » dei prezzi a breve

appare illusorio a fronte di una domanda mondiale che crescerà del 2,4 per cento entro il 2000 - a 77 milioni di barili al giorno - dopo l'1,3 per cento atteso per fine 1999;

nel frattempo in piena risalita sono anche i margini di raffinazione passati, secondo stime attendibili, da un valore di 1.3 dollari/barile per tutto il primo semestre del 1999 a un robusto 2,7 dollari nel solo mese di luglio e con un terzo trimestre che ha avuto un andamento molto positivo;

gli elementi capaci di « raffreddare » le quotazioni non mancano, ma appaiono agli analisti tutti al condizionale: se l'inverno dell'emisfero settentrionale sarà mite per il terzo anno consecutivo e se la disciplina all'interno dell'Opec sarà spianata via da valutazioni unilaterali di qualche singolo produttore, allora i rialzi si riveleranno non persistenti nel tempo;

è allo studio del dipartimento Usa per l'energia l'eventualità di una cessione parziale delle riserve strategiche nazionali, attualmente stimate a 563 milioni di barili, al fine di contrastare, sul mercato, gli effetti più negativi delle deliberazioni Opec;

dall'agosto 1998 all'agosto 1999, secondo le rilevazioni del ministero dell'industria, in Italia si è avuto un aumento di 91 lire nei prezzi dei carburanti contro le 83 lire registrate nei 14 maggiori Paesi europei;

è difficilmente negabile l'impatto che il « caro-petrolio » ha sui livelli complessivi dei prezzi e tariffe non solo in Italia ma in tutti i paesi europei e negli Usa;

è stata ipotizzata, ad inizio settembre, la promozione di iniziative di confronto serrato tra Paesi dell'Unione europea e Paesi Opec, al fine di ristabilire equilibri che appaiono oggi profondamente compromessi;

il sottosegretario Umberto Carpi ha ipotizzato, anche in risposta a corpose sollecitazioni avanzate dalle parti sociali e dalle associazioni dei consumatori, la possibilità di un « ritorno » alle tariffe amministrative (si veda il *Sole 24 ore* del 28 settembre 1999, pagina 12) -:

quali iniziative concrete il Governo, nella sua collegialità, intenda assumere per promuovere - nell'ambito dell'Unione europea - un confronto serrato con il cartello dei Paesi produttori Opec, con i paesi che di fatto li sostengono in questa politica di limitazioni produttive (ovvero Messico, Norvegia, Russia e Oman);

quali iniziative concrete il Governo, nella sua collegialità, intenda assumere e/o consolidare per intensificare le trattative commerciali con i paesi euroasiatici ma inseriti nell'area Opec. (5-06744)

VELTRI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il dottor Ali Mawed, nato a Aion El Helve, in Libano, il 24 agosto 1960, da 19 anni è in Italia, residente a Rivanazzano (Pavia) in via San Francesco 48, coniugato con un'italiana e padre di due figli, ingegnere impiegato regolarmente presso un'azienda privata in provincia di Pavia;

per due volte ha richiesto la cittadinanza italiana ai sensi dell'articolo 5 della legge 5 febbraio 1992 n. 91, e per due volte, con una comunicazione del Ministro dell'interno rispettivamente in data 15 marzo 1995 e 27 marzo 1999, la richiesta è stata respinta per motivi « inerenti alla sicurezza della Repubblica »;

il signor Ali Mawed non ha mai esercitato, nei 19 anni di residenza in Italia, attività legata alla politica del suo paese d'origine -:

se esistano motivate ragioni per negare la cittadinanza italiana ad Ali Mawed nonostante le sue oggettive condizioni di vita. (5-06745)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

GATTO, TATTARINI, GAETANO VENETO, CAMPATELLI, PEZZONI, CARLI, PETRELLA PANATTONI, GIACCO, PENNA e TURRONI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

il decreto n. 169 dell'8 aprile 1998 stabilisce i principi che devono essere seguiti per l'attribuzione delle concessioni per l'esercizio delle scommesse sui cavalli ed in particolare impone nell'articolo 2 che le gare per l'attribuzione di dette concessioni siano espletate secondo la normativa comunitaria;

i principi che costituiscono il fondamento stesso di tutta la disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici sono i principi di non discriminazione, di parità di trattamento, di trasparenza e di mutuo riconoscimento e proporzionalità;

la giurisprudenza afferma che l'osservanza del principio di parità di trattamento esige non soltanto la fissazione di condizioni di accesso non discriminatorie a una attività economica, ma altresì che le autorità pubbliche adottino ogni misura atta a garantire l'esercizio di tale attività;

la sentenza del 26 aprile 1994, causa C272/91 ha condannato la Repubblica italiana per aver riservato la partecipazione all'appalto concorso per la concessione del sistema di automazione del gioco del lotto alle sole imprese nazionali venendo così meno agli obblighi che incombono ai sensi degli articoli 52 e 59 del trattato CEE;

nello stesso senso l'ispettorato alle finanze Secit aveva inviato un importante Rapporto alla procura di Roma chiedendo di indagare sulla concessione per l'automazione delle giocate del lotto perché alti funzionari del ministero delle finanze avrebbero scelto la lottomatica a svantaggio di altri consorzi;